

Sanità privata, allarme Aspat: A rischio il diritto alla salute dei cittadini campani

Da ildenaro.it - 9 Marzo 2019



“È a rischio il diritto alla salute dei cittadini campani”: è la sintesi di Aspat (Associazione sanità privata accreditata territoriale) Campania che sollecita la Regione, ed in particolare la struttura commissariale, a trovare soluzioni. In una nota si afferma: “Dopo aver evidenziato rischi e contraddizioni della riabilitazione complessa, proponendo correttivi e soluzioni concrete ad alcune criticità concernenti i setting assistenziali, l’attenzione si concentra sulla specialistica ambulatoriale, cioè sulla necessità di cura dei cittadini campani”. L’Associazione sanità privata accreditata territoriale ha prodotto un report concernente il monitoraggio dei tetti di spesa del primo trimestre 2019, con la specifica al giorno 9 marzo, per ciascuna Asl e per ciascuna branca specialistica dell’interruzione delle prestazioni. “Dall’analisi si evidenzia, con estrema chiarezza, che – sottolinea il direttore Gaetano Gambino – in quasi tutte le Asl, ad eccezione di Avellino e Benevento, alla data attuale, risultano già esauriti in particolare i budget del laboratorio di analisi, della cardiologia e della radiologia, che rappresentano i maggiori volumi di prestazioni richiesti dai prescrittori”. Gli effetti, secondo gli studi e l’esperienza Aspat, si concretizzeranno “nella rinuncia alle cure ed alla prevenzione, con costi che saranno maggiori per il pubblico, e con ulteriore ingolfamento delle liste di attesa”. “Anche quest’anno si conferma come lo stop erogativo – sottolineano i vertici Aspat – riguardi 30/45 giorni a trimestre in analogia agli anni precedenti e quindi si verificherà ancora tre volte nel corso 2019”. Alcuni esempi: la specialistica ambulatoriale per la radiologia si è interrotta il 25 febbraio ad Avellino, il 1 marzo a Caserta, il 23 febbraio a Napoli 1 centro, il 2 marzo a Napoli 2 Nord, il 27 febbraio a Napoli 3 Sud, il 4 marzo a Salerno e si bloccherà il prossimo 12 marzo a Benevento. Evidenzia l’organizzazione: “Drammatico il quadro per la cardiologia. A Napoli 1 centro il blocco è al 16 febbraio, alla Napoli 2 Nord al 18 febbraio,

all'Asl Napoli 3 al 26 febbraio ed a Salerno è al 9 marzo". Sul punto il presidente Pierpaolo Polizzi afferma: "È necessario programmare bene il fabbisogno. Questo eviterebbe gli 'stop and go' non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture". "Abbiamo valutato positivamente la circolare Postiglione, direttore generale della Regione, che ha accolto la proposta di Tetto unico regionale di branca (Turb), così disponendo la cessazione contemporanea dei limiti di spesa di ciascuna branca/Asl, restituendo responsabilità in capo ai medici prescrittori e stroncando l'incivile fenomeno della transumanza degli assistiti in mobilità passiva". Conclude il presidente Aspat: "Bene, ma come abbiamo ricordato giovedì scorso, in conferenza stampa, ora bisogna battersi per una corretta definizione del fabbisogno prestazionale prodromica ai tetti di spesa e secondo normativa, cioè temperando sia la spesa storica/Lea che la rimodulazione delle quote capitarie e degli indici di deprivazione".

CRONACHE

Campania, lo stop all'assistenza sanitaria ogni tre mesi uccide chi ha bisogno di cure: la denuncia Aspat sulla "transumanza" degli assistiti



Publicato 2 giorni fa del 10 Marzo 2019
Di redazione



Regin
★★★★★
L

ULTIM'ORA



POL
La c
"La
ma
con



CRO
Dà i
pre
al fi
Erc



CRO
Dell
Sal
da
Cos



“È a rischio il diritto alla salute dei cittadini campani”: è la sintesi del documento di protesta di Aspat Campania che sollecita la Regione, ed in particolare la struttura commissariale, a trovare soluzioni. L'associazione prima di protestare ha evidenziato rischi e contraddizioni della riabilitazione complessa, proponendo correttivi e soluzioni concrete ad alcune criticità concernenti i livelli assistenziali. L'attenzione si concentra sulla specialistica ambulatoriale, cioè sulla necessità di cura dei cittadini campani. L'Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale (Aspat) ha prodotto un report concernente il monitoraggio dei tetti di spesa del primo trimestre 2019, con la specifica al giorno 9 marzo, per ciascuna Asl e per ciascuna branca specialistica dell'interruzione delle prestazioni. Prestazioni che vengono spesso comunque garantite dagli operatori della sanità privata ai cittadini.

“Dall'analisi si evidenzia, con estrema chiarezza, che – sottolinea il direttore Gaetano Gambino

Salerno, da lunedì gli esami al cuore saranno a pagamento



Gestionale per PM P.Iva

Prova Gratis Il Software di Team per Fatturazione Elettronica e Contabilità!

Reviso di TeamSystem

SCOPRI



Cosa non mangiare mai

Incredibile: questo cibo ammalia il vostro intestino e causa flatulenz e stipsi

Secondo l'Aspat Campania "Il diritto della salute dei cittadini campani è a rischio" e sollecita la Regione a trovare soluzioni. A Salerno da lunedì gli esami saranno a pagamento

Salerno – L'Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale ha prodotto un report riguardo il monitoraggio dei tetti di spesa del primo trimestre 2019 per ogni Asl e ogni branca specialistica dell'interruzione delle prestazioni.

Così riporta il quotidiano *Le Cronache* che riporta le parole del direttore Gaetano Gambino: "Dall'analisi si evidenzia, con estrema chiarezza, che **in quasi tutte le Asl, ad eccezione di Avellino e Benevento, alla data attuale, risultano già esauriti in particolare i budget del laboratorio di analisi, della cardiologia e della radiologia, che rappresentano i maggiori volumi di prestazioni richiesti dai prescrittori.**"

Secondo l'Associazione tutto ciò andrà a scapito delle cure e della prevenzione, con un **conseguente aumento dei costi e attese per le liste d'attesa per il pubblico.**

Il Presidente Gambino ha poi esortato: "**Ora bisogna battersi per una corretta definizione del fabbisogno prestazionale prodromica ai tetti di spesa e secondo normativa, cioè contemperando sia la spesa storica/Lea che la rimodulazione delle quote e degli indici di deprivazione.**"



SALERNOTODAY

Sanità, esami al cuore a pagamento anche a Salerno

L'Aspat Campania ha prodotto un dossier che riguarda il monitoraggio dei tetti di spesa del primo trimestre 2019, con la specifica al giorno 9 marzo, per ciascuna Asl e per ciascuna branca specialistica dell'interruzione delle prestazioni

Redazione

10 marzo 2019 11:22



Esami al cuore a pagamento anche in provincia di Salerno. “E’ a rischio il diritto alla salute dei cittadini campani” denuncia l’Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) della Campania che sollecita la Regione, a trovare soluzioni rispetto alla situazione attuale della specialistica ambulatoriale.

Il dossier

L’associazione ha prodotto un dossier che riguarda il monitoraggio dei tetti di spesa del primo trimestre 2019, con la specifica al giorno 9 marzo, per ciascuna Asl e per ciascuna branca specialistica dell’interruzione delle prestazioni. “Dall’analisi si evidenzia, con estrema chiarezza, che – spiega il direttore Gaetano Gambino – in quasi tutte le Asl, ad eccezione di Avellino e Benevento, alla data attuale, risultano già esauriti in particolare i budget del laboratorio di analisi, della cardiologia e della radiologia, che rappresentano i maggiori volumi di prestazioni richiesti dai prescrittori”. Gli effetti, secondo gli studi e l’esperienza Aspat, si concretizzeranno nella rinuncia alle cure ed alla prevenzione, con costi che saranno maggiori per il pubblico, e con ulteriore ingolfamento delle liste di attesa. “Anche quest’anno si conferma come lo Stop erogativo – si legge nel dossier- Aspat – riguardi 30/45 giorni a trimestre in analogia agli anni precedenti e quindi si verificherà ancora tre volte nel corso 2019”. Alcuni esempi: la specialistica ambulatoriale per la radiologia si è interrotta il 25 febbraio ad Avellino, il 1 marzo a Caserta, il 23 febbraio a Napoli 1 centro, il 2 marzo a Napoli 2 Nord, il 27 febbraio a Napoli 3 Sud, **il 4 marzo a Salerno** e si bloccherà il prossimo 12 marzo a Benevento.

Critica anche la situazione per la cardiologia. A Napoli 1 centro il blocco è al 16 febbraio, alla Napoli 2 Nord al 18 febbraio, all’Asl Napoli 3 al 26 febbraio ed a **Salerno è al 9 marzo**. Sul punto il presidente Pierpaolo Polizzi sottolinea ancora “è necessario programmare bene il fabbisogno. Questo eviterebbe gli ‘stop and go’ non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture”. E aggiunge: “Abbiamo valutato - aggiunge - positivamente la circolare Postiglione, direttore generale della Regione, che ha accolto la proposta ditto unico regionale di branca (*Turb*), così disponendo la cessazione contemporanea dei **limiti di spesa di ciascuna branca/Asl**, restituendo responsabilità in capo ai medici prescrittori e stroncando l’incivile fenomeno della transumanza degli assistiti in mobilità passiva”. “Bene – conclude il presidente Aspat – ma come abbiamo ricordato giovedì scorso, in conferenza stampa, ora bisogna battersi per una corretta definizione del fabbisogno prestazionale prodromica ai tetti di spesa e secondo normativa, cioè contemperando sia la spesa storica/Lea che la rimodulazione delle quote e degli indici di deprivazione”.



Vorresti assicurare la tua auto? Clicca e fai un preventivo in modo rapido e

Come si comporteranno i mercati globali nel 2019? Scarica

Prosegue il monitoraggio dei danni che si stanno registrando dalle

«Alcuni cittadini campani corrono un grave rischio di infertilità a causa»
Sponsorizzato da

Salute, Campania fuori budget: “A rischio il diritto alla salute dei cittadini campani”

L'allarme lanciato dall'ASPAT: senza budget ambulatori di radiologia e cardiologia proposto un tetto unico di spesa regionale

A cura di **Fortunato D'Amico** 9 Marzo 2019 - 18:37





“E’ a rischio il diritto alla salute dei cittadini campani”: questo quanto affermato dall’**ASPAT** (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) Campania che sollecita con fermezza la Regione, ed in particolare la struttura **commissariale**, a trovare **soluzioni**.

Nelle note si afferma: *“Dopo aver evidenziato rischi e contraddizioni della riabilitazione complessa, proponendo correttivi e soluzioni concrete ad alcune criticità concernenti i setting assistenziali, l’attenzione si concentra sulla specialistica ambulatoriale, cioè sulla necessità di cura dei cittadini campani”*. L’Associazione sanità privata accreditata territoriale, ha prodotto un **report** dettagliato concernente il **monitoraggio dei tetti di spesa** del primo trimestre 2019, con la specifica al giorno 9 marzo, per **ciascuna ASL** e per **ciascuna branca specialistica** dell’interruzione delle prestazioni.

*“Dall’analisi si evidenzia, con estrema chiarezza, che – sottolinea il direttore **Gaetano Gambino** – in quasi tutte le ASL, ad eccezione di Avellino e Benevento, alla data attuale, risultano già esauriti in particolare i budget del laboratorio di analisi, della cardiologia e della radiologia, che rappresentano i maggiori volumi di prestazioni richiesti dai prescrittori”*.

Effetti che, secondo gli studi e l’esperienza ASPAT, si concretizzeranno **“nella rinuncia alle cure ed alla prevenzione, con costi che saranno maggiori per il pubblico, e con ulteriore ingolfamento delle liste di attesa”**. **“Anche quest’anno si conferma come lo stop ergativo–** affermano i vertici ASPAT – **riguardi 30/45 giorni a trimestre in analogia agli anni precedenti e quindi si verificherà ancora tre volte nel corso 2019”**.

Alcuni esempi di questi episodi: la specialistica ambulatoriale per la **radiologia** si è **interrotta** il 25 febbraio ad Avellino, il 1 marzo a Caserta, il 23 febbraio a Napoli 1 centro, il 2 marzo a Napoli 2 Nord, il 27 febbraio a Napoli 3 Sud, il 4 marzo a Salerno e si bloccherà il prossimo 12 marzo a Benevento. E l’organizzazione evidenzia: **“Drammatico il quadro per la cardiologia. A Napoli 1 centro il blocco e’ al 16 febbraio, alla Napoli 2 Nord al 18 febbraio, all’Asl Napoli 3 al 26 febbraio ed a Salerno e’ al 9 marzo”**.

Su questo punto il presidente **Pierpaolo Polizzi** dichiara: **“E’ necessario programmare bene il fabbisogno**. Questo eviterebbe gli **stop and go** non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture”. **“Abbiamo valutato positivamente la circolare di Postiglione, direttore generale della Regione, che ha accolto la proposta di Tetto unico regionale di branca (TURB), così disponendo la cessazione temporanea dei limiti di spesa di ciascuna branca/ASL, restituendo responsabilità in capo ai medici prescrittori e stroncando l’incivile fenomeno della transumanza degli assistiti in mobilità passiva”**.

Conclude il presidente ASPAT: **“Bene, ma come abbiamo ricordato giovedì scorso, in conferenza stampa, ora bisogna battersi per una corretta definizione del fabbisogno prestazionale prodromica ai tetti di spesa e secondo normativa, cioè contemperando sia la spesa storica/LEA che la rimodulazione delle quote capitarie e degli indici di deprivazione”**.

Valuta questo articolo

Aspat: in Campania a rischio il diritto alla salute

L'Associazione sanità privata accreditata territoriale ha monitorato i tetti di spesa in tema di sanità relativi al primo trimestre 2019 per ogni Asl della regione e per ogni branca specialistica

Di **redazione** - 9 Marzo 2019



“Il diritto alla salute dei cittadini campani è a rischio”. Il grido d’allarme giunge dall’Aspat Campania, l’Associazione sanità privata accreditata territoriale, che ha monitorato i tetti di spesa in tema di sanità relativi al primo trimestre 2019 per ogni Asl della regione e per ogni branca specialistica relativamente all’interruzione delle prestazioni.

“Dall’analisi – ha detto il direttore Aspat Gaetano Gambino – si evidenzia, con estrema chiarezza, che in quasi tutte le Asl, ad eccezione di Avellino e Benevento, alla data attuale, risultano già esauriti in particolare i budget del laboratorio di analisi, della cardiologia e della radiologia, che rappresentano i maggiori volumi di prestazioni richiesti dai prescrittori”. Gli effetti, secondo gli studi Aspat, si concretizzeranno “nella rinuncia alle cure ed alla prevenzione, con costi che saranno maggiori per il pubblico, e con ulteriore ingolfamento delle liste di attesa”.

“Anche quest’anno si conferma come lo stop erogativo – sottolineano i vertici Aspat – riguardi 30/45 giorni a trimestre in analogia agli anni precedenti e quindi si verificherà ancora tre volte nel corso 2019”.

La specialistica ambulatoriale per la radiologia si è interrotta il 25 febbraio ad Avellino, il 1 marzo a Caserta, il 23 febbraio a Napoli 1 centro, il 2 marzo a Napoli 2 Nord, il 27 febbraio a Napoli 3 Sud, il 4 marzo a Salerno e si bloccherà il prossimo 12 marzo a Benevento.

Quadro drammatico per la cardiologia, come evidenzia l’associazione: “A Napoli 1 centro il blocco è al 16 febbraio, alla Napoli 2 Nord al 18 febbraio, all’Asl Napoli 3 al 26 febbraio ed a Salerno è al 9 marzo”.

“È necessario programmare bene il fabbisogno. Questo eviterebbe gli ‘stop and go’ non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture” – ha detto il presidente Pierpaolo Polizzi. “Abbiamo valutato positivamente la circolare Postiglione, direttore generale della Regione, che ha accolto la proposta di Tetto unico regionale di branca (Turb), così disponendo la cessazione contemporanea dei limiti di spesa di ciascuna branca/Asl, restituendo responsabilità in capo ai medici prescrittori e stroncando l’incivile fenomeno della transumanza degli assistiti in mobilità passiva” – ha concluso Polizzi che, a nome dell’Aspat ha sollecitato la Regione, e in particolare la struttura commissariale, a trovare soluzioni.



redazione

Sanità: Aspat, a rischio il diritto alla salute in Campania

Di Redazione - 9 Marzo 2019

Assistenza specialistica del privato accreditato a singhiozzo per tutto il 2019, problemi in tutta la Regione

“E’ a rischio il diritto alla salute dei cittadini campani” e’ la sintesi di Aspat Campania che sollecita la Regione, ed in particolare la struttura commissariale, a trovare soluzioni.

Dopo aver evidenziato rischi e contraddizioni della riabilitazione complessa, proponendo correttivi e soluzioni concrete ad alcune criticità concernenti i setting assistenziali, l’attenzione si concentra sulla specialistica ambulatoriale, cioè sulla necessità di cura dei cittadini campani.

L’Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale ha prodotto un report concernente il monitoraggio dei tetti di spesa del primo trimestre 2019, con la specifica al giorno 9 marzo, per ciascuna ASL e per ciascuna branca specialistica dell’interruzione delle prestazioni.

“Dall’analisi si evidenzia, con estrema chiarezza, che – sottolinea il direttore Gaetano Gambino – in quasi tutte le ASL, ad eccezione di Avellino e Benevento, alla data attuale, risultano già esauriti in particolare i budget del laboratorio di analisi, della cardiologia e della radiologia, che rappresentano i maggiori volumi di prestazioni richiesti dai prescrittori”.

Gli effetti, secondo gli studi e l’esperienza Aspat, si concretizzeranno nella rinuncia alle cure ed alla prevenzione, con costi che saranno maggiori per il pubblico, e con ulteriore ingolfamento delle liste di attesa.

“Anche quest’anno si conferma come lo STOP erogativo – sottolineano i vertici Aspat – riguarda 30/45 giorni a trimestre in analogia agli anni precedenti e quindi si verificherà ancora tre volte nel corso 2019”.

Alcuni esempi: la specialistica ambulatoriale per la radiologia si è interrotta il 25 febbraio ad Avellino, il 1 marzo a Caserta, il 23 febbraio a Napoli 1 centro, il 2 marzo a Napoli 2 Nord, il 27 febbraio a Napoli 3 Sud, il 4 marzo a Salerno e si bloccherà il prossimo 12 marzo a Benevento.

Drammatico il quadro per la cardiologia. A Napoli 1 centro il blocco è al 16 febbraio, alla Napoli 2 Nord al 18 febbraio, all’Asl Napoli 3 al 26 febbraio ed a Salerno è al 9 marzo.

Sul punto il Presidente Pierpaolo Polizzi rilancia ancora “è necessario programmare bene il fabbisogno. Questo eviterebbe gli ‘stop and go’ non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture”.

“Abbiamo valutato – aggiunge -positivamente la circolare Postiglione, direttore generale della Regione, che ha accolto la proposta di tetto unico regionale di branca (TURB), così disponendo la cessazione contemporanea dei limiti di spesa di ciascuna branca/Asl, restituendo responsabilità in capo ai medici prescrittori e stroncando l’incivile fenomeno della transumanza degli assistiti in mobilità passiva”.

“Bene – conclude il Presidente Aspat – ma come abbiamo ricordato giovedì scorso, in conferenza stampa, ora bisogna battersi per una corretta definizione del fabbisogno prestazionale prodromica ai tetti di spesa e secondo normativa, cioè temperando sia la spesa storica/Lea che la rimodulazione delle quote capitarie e degli indici di deprivazione”.

Aspat: 'A rischio il diritto alla salute dei cittadini campani'

Di Renato Pagano - 9 Marzo 2019



“E’ a rischio il diritto alla salute dei cittadini campani”: e’ la sintesi di Aspat (Associazione sanità privata accreditata territoriale) Campania che sollecita la Regione, ed in particolare la struttura commissariale, a trovare soluzioni. In una nota si afferma: “Dopo aver evidenziato rischi e contraddizioni della riabilitazione complessa, proponendo correttivi e soluzioni concrete ad alcune criticità concernenti i setting assistenziali, l’attenzione si concentra sulla specialistica ambulatoriale, cioè sulla necessita’ di cura dei cittadini campani”. L’Associazione sanità privata accreditata territoriale ha prodotto un report concernente il monitoraggio dei tetti di spesa del primo trimestre 2019, con la specifica al giorno 9 marzo, per ciascuna Asl e per ciascuna branca specialistica dell’interruzione delle prestazioni. “Dall’analisi si evidenzia, con estrema chiarezza, che – sottolinea il direttore Gaetano Gambino – in quasi tutte le Asl, ad eccezione di Avellino e Benevento, alla data attuale, risultano già esauriti in particolare i budget del laboratorio di analisi, della cardiologia e della radiologia, che rappresentano i maggiori volumi di prestazioni richiesti dai prescrittori”. Gli effetti, secondo gli studi e l’esperienza Aspat, si concretizzeranno “nella rinuncia alle cure ed alla prevenzione, con costi che saranno maggiori per il pubblico, e con ulteriore ingolfamento delle liste di attesa”. “Anche quest’anno si conferma come lo stop erogativo – sottolineano i vertici Aspat – riguarda 30/45 giorni a trimestre in analogia agli anni precedenti e quindi si verificherà ancora tre volte nel corso 2019”. Alcuni esempi: la specialistica ambulatoriale per la radiologia si e’ interrotta il 25 febbraio ad Avellino, il 1 marzo a Caserta, il 23 febbraio a NAPOLI 1 centro, il 2 marzo a NAPOLI 2 Nord, il 27 febbraio a NAPOLI 3 Sud, il 4 marzo a Salerno e si bloccherà il prossimo 12 marzo a Benevento. Evidenzia l’organizzazione: “Drammatico il quadro per la cardiologia. A NAPOLI 1 centro il blocco e’ al 16 febbraio, alla NAPOLI 2 Nord al 18 febbraio, all’Asl NAPOLI 3 al 26 febbraio ed a Salerno e’ al 9 marzo”. Sul punto il presidente Pierpaolo Polizzi afferma: “E’ necessario programmare bene il fabbisogno. Questo eviterebbe gli ‘stop and go’ non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture”. “Abbiamo valutato positivamente la circolare Postiglione, direttore generale della Regione, che ha accolto la proposta di Tetto unico regionale di branca (Turb), così’ disponendo la cessazione contemporanea dei limiti di spesa di ciascuna branca/Asl, restituendo responsabilità in capo ai medici prescrittori e stroncando l’incivile fenomeno della transumanza degli assistiti in mobilità’ passiva”. Conclude il presidente Aspat: “Bene, ma come abbiamo ricordato giovedì scorso, in conferenza stampa, ora bisogna battersi per una corretta definizione del fabbisogno prestazionale prodromica ai tetti di spesa e secondo normativa, cioè contemperando sia la spesa storica/Lea che la rimodulazione delle quote capitarie e degli indici di deprivazione”.

- [Home](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [SPECIALE ELEZIONI](#)

Campania: Sanità, Aspat “Senza programmazione strategica meno prestazioni e danni a cittadini”

 Inserito da [DentroSalerno](#) on 7 marzo 2019 – 07:02

[No Comment](#)


“Contro le penalizzazioni della Riabilitazione complessa e della Specialistica Ambulatoriale, cioè per garantire prestazioni ai cittadini, alle fasce più deboli ed ai giovani. In Campania serve recuperare un dialogo con la Regione e la struttura commissariale, programmare con più lungimiranza le strategie nel comparto sanità”. Così Pierpaolo Polizzi, presidente Aspat Campania, ha introdotto la conferenza stampa per discutere della problematica e della definizione del fabbisogno assistenziale della Riabilitazione complessa e della Specialistica Ambulatoriale.

“In sintesi per entrambe le macroaree assistenziali – ha detto, leggendo un documento introduttivo ed accompagnato da Antonio Gambardella e Gaetano Gambino – gran parte degli obiettivi congetturati nei numerosi incontri con il presidente De Luca, nel periodo precedente alla sua designazione governativa a commissario ad Acta, sono stati sistematicamente negati se non adottati unilateralmente con criteri peggiorativi”.

“Ad eccezione di alcuni risultati concernenti la sola riabilitazione ed alcuni territori – sottolineano in Aspat – il bilancio complessivo della Categoria, come già ampiamente diffuso attraverso i media, è stato fortemente stagnante, penalizzante e compromesso ad un quadro di instabilità ancora più accentuato da una probabile sostituzione a breve del commissario alla sanità da parte del governo centrale che ovviamente produrrà il ‘terzo periodo di latenza e di stasi gestionale’ nell’ambito dell’intera legislatura regionale”.

L’Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale, dopo aver lanciato l’allarme sulla situazione conflittuale fra regione e Governo e delineato il quadro di incertezze circa il processo di Autonomia, rilancia sulla situazione campana.

“Purtuttavia, il 2019, al compimento del decimo anno di commissariamento della sanità pubblica regionale, ha raggiunto in termini di bilancio un equilibrio finanziario stabile e sta traguardando progressivamente, in questi ultimi mesi, la soglia minima della griglia Lea ultimo gradino per richiedere al Governo statale la fuoriuscita dal Piano di rientro. In questo contesto – ricorda Polizzi – non è da sottovalutare l’apporto al risanamento del nostro Comparto Privato Accreditato che per entrambe le macroaree assistenziali della Specialistica Ambulatoriale e delle Riabilitazione e Sociosanitario, ha garantito seppure in carenza di cominciare il fabbisogno assistenziale, i volumi prestazionali richiesti da una più efficace qualità erogativa”.

L’allarme è proprio questo, aggiunge Polizzi “siamo dell’avviso che tutte le criticità inflitte a livello assistenziale nel recente passato ai cittadini/utenti del SSR ed i crescenti livelli di precarizzazione dei lavoratori del Comparto sono correlati inevitabilmente alla questione del fabbisogno la cui errata programmazione, nel merito e nella metodologia, determina budget sottostimati per il privato accreditato che conseguentemente non riesce a garantire la continuità assistenziale della specialistica ambulatoriale e le cure riabilitative per le fasce di minori e disabili”.

Sul punto Gaetano Gambino, direttore Aspat ha rincarato la dose “è necessario programmare bene il fabbisogno. Questo eviterebbe gli ‘stop and go’ non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture”.

Per l'esponente Aspat, che ha fatto il punto sulla Specialistica Ambulatoriale, bisogna “recuperare una interlocuzione istituzionale per superare la logica dei tetti di spesa trimestrali, che bloccano le prestazioni, ed immaginare tetti unici di spesa”.

Per i centri di Riabilitazione Complessa della Campania ha fatto il punto il coordinatore Antonio Gambardella.

“Sono i cittadini a pagare gli errori della incapacità di programmare. Con il DCA 41/2018, fatto dalla Regione, un paradosso. Le Asl della Campania non hanno speso risorse per circa 13 milioni di euro, per il residenziale ed il semiresidenziale, mentre le strutture private accreditate hanno garantito prestazioni ‘aggiuntive’ per altrettanti 13 milioni. Abbiamo cioè, nell’ambulatoriale e domiciliare, dato prestazioni alla utenza, significa più sanità nella fascia evolutiva (82%) e per gli adulti (18%). Sarebbe utile dunque una operazione a ‘costo zero’ per tutelare chi ha sostenuto cittadini campani”.

Per Gambardella queste risorse ci sono, perché le Asl non hanno speso e “sarebbe illogico non venire incontro a chi ha offerto prestazioni sanitarie”.

Con questa ‘proposta di buonsenso’ Aspat ha aggiunto l’idea di rimodulare i tetti relativi ai setting ambulatoriali e domiciliari con criteri di perequazione ed equità.

Lascia un commento!

Devi essere [logged in](#) per inserire un commento.

> IL PUNTO »

[Salerno: X ediz. Concorso ambientale “Estate al mare: Sport Arte Divertimento”](#)

L’iniziativa, realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, mira alla valorizzazione e tutela della risorsa – mare – e della sua fruizione ed intende favorire lo sviluppo delle capacità poetiche ed artistiche dei partecipanti ...

> IN EVIDENZA »

[More articles »](#)

[Salerno: 4[^] ediz. Concorso nazionale letterario-artistico “Padre Pio, il Santo del nostro tempo”](#)

Il quotidiano dentroSalerno.it bandisce la 4[^] ediz. del Concorso , “Padre Pio: il Santo del nostro tempo”. Serata di premiazione al Duomo di Salerno Domenica 19 Maggio 2019, ore 17,30.

La finalità del concorso letterario-artistico, realizzato con il contributo della Fondazione Cassa ...

>> Politica »

[More articles »](#)

[Bruxelles: messaggio on. Patriciello per Festa della Donna](#)

“In un momento storico in cui l’intolleranza e la discriminazione tornano a far sentire la loro voce, è importante riaffermare con forza la necessità di battersi contro ogni forma di ineguaglianza. Ecco perché, oggi più ...

Arte & Cultura »

[More articles »](#)

[Napoli: presentazione libro di Aldo Forbice “Il viaggio dell’ingegner Terrone”](#)

Rita Occidente Lupo

Il 28 Marzo 2019, alle ore 17,00, presso l’Ordine degli Industriali, sarà presentato il libro di Aldo Forbice “Il viaggio dell’ingegner Terrone”. L’accattivante pubblicazione rimanda alla genesi della fertile attività imprenditoriale che il ...

VIDEO INTERVISTE Aspat: Assistenza, fabbisogno e cure alle fasce deboli e ai più bisognosi. Numeri e criticità.

Da **Redazione01** - marzo 7, 2019



Si è tenuta oggi presso il Centro Congressi Tempo la conferenza stampa dell'Aspat (Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale) per discutere della problematica e della definizione del fabbisogno assistenziale della Riabilitazione complessa e della Specialistica Ambulatoriale.

“L’obiettivo è legato alla definizione del fabbisogno assistenziale, sia per la Riabilitazione complessa che per la Specialistica Ambulatoriale”. Spiega il Presidente Aspat Campania Pierpaolo Polizzi. “Entrambe le macroaree soffrono di una programmazione e definizione del fabbisogno: carente per la riabilitazione e assente per la specialistica. Questo produce effetti inimmaginabili sui contratti di prestazione per cui siamo chiamati a operare anche per il 2019, ma anche carenze e penalizzazioni per i cittadini assistiti, che anche quest’anno dovranno subire un’assistenza a singhiozzo”. Una situazione che va avanti da anni, dal 2016, e che andrebbe risolta, fa notare Polizzi. “Maggiormente penalizzata l’assistenza ai bambini, per i

Per offrirti il miglior servizio possibile Salute a tutti utilizza i cookies. Continuando la navigazione nel nostro sito autorizzi l’uso dei cookies che ci aiutano ad erogare servizi di qualità. [Ulteriori informazioni](#) [OK](#)

A illustrare le criticità e proporre soluzioni per la specialistica ambulatoriale, il direttore dell'Aspat, Gaetano Gambino.

“Basterebbe fissare dei tetti di spesa annuali, tenendo conto della necessità di ulteriori 3 milioni e mezzo di prestazioni che andrebbero o finanziate per il comparto privato, o quanto meno prese in carico dalla struttura pubblica”.

Infine in coordinatore regionale Aspat Antonio Gambardella evidenzia gli effetti, in numeri, della mancata concertazione con la Regione Campania dei fabbisogni per la branca ambulatoriale e domiciliare per la Riabilitazione complessa.

BREAKING NEWS

Confiscata la villa affiliato al clan Marandino ... (/index.php/in-evidenza/item/65714-confiscata-la-villa-affiliato-al-clan-marandino-nel-salernitano.html)



Search



(/)

Home (/) / Rubriche (/index.php/rubriche.html) /



LE UTILITY DI PUNTO AGRO NEWS (/index.php/rubriche/le-utility-di-punto-agro-news.html) /

Salerno Sud (/index.php/comuni/salerno-sud.html) /

SANITÀ: ASPAT CAMPANIA, LE ASL E LA REGIONE NON PAGANO PER PRESTAZIONI EFFETTUATE



Sanità: Aspat Campania, le Asl e la Regione non pagano per prestazioni effettuate

✉ (/index.php/component/mailto/?tmpl=component&template=sj_thedaily&link=4c51b94204385b65580562987c90e1ffeb197adf)

08 Marzo 2019

Author : La Redazione (/index.php/rubriche/le-utility-di-punto-agro-news/itemlist/user/560-la-redazione.html)



(/media/k2/items/cache/sanit-aspat-

campania-le-asl-e-la-regione-non-pagano-per-prestazioni-effettuate_XL.jpg)

Sanità: Aspat Campania, le Asl e la Regione non pagano per prestazioni effettuate. Senza una programmazione strategica meno prestazioni e danni per i cittadini.

“Contro le penalizzazioni della Riabilitazione complessa e della Specialistica Ambulatoriale, cioè per garantire prestazioni ai cittadini, alle fasce più deboli ed ai giovani. In Campania serve recuperare un dialogo con la Regione e la struttura commissariale, programmare con più lungimiranza le strategie nel comparto sanità”. Così Pierpaolo Polizzi, presidente Aspat Campania, ha introdotto la conferenza stampa per discutere della problematica e della definizione del fabbisogno assistenziale della Riabilitazione complessa e della Specialistica Ambulatoriale.

“In sintesi per entrambe le macroaree assistenziali – ha detto, leggendo un documento introduttivo ed accompagnato da Antonio Gambardella e Gaetano Gambino - gran parte degli obiettivi congetturati nei numerosi incontri con il presidente De Luca, nel periodo precedente alla sua designazione governativa a commissario ad Acta, sono stati sistematicamente negati se non adottati unilateralmente con criteri peggiorativi”.

“Ad eccezione di alcuni risultati concernenti la sola riabilitazione ed alcuni territori – sottolineano in Aspat - il bilancio complessivo della Categoria, come già ampiamente diffuso attraverso i media, è stato fortemente stagnante, penalizzante e compromesso ad un quadro di instabilità ancora più accentuato da una probabile sostituzione a breve del commissario alla sanità da parte del governo centrale che ovviamente produrrà il ‘terzo periodo di latenza e di stasi gestionale’ nell’ambito dell’intera legislatura regionale”.

L’Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale, dopo aver lanciato l’allarme sulla situazione conflittuale fra regione e Governo e delineato il quadro di incertezze circa il processo di Autonomia, rilancia sulla situazione campana.

“Purtuttavia, il 2019, al compimento del decimo anno di commissariamento della sanità pubblica regionale, ha raggiunto in termini di bilancio un equilibrio finanziario stabile e sta traguardando progressivamente, in questi ultimi mesi, la soglia minima della griglia Lea ultimo gradino per richiedere al Governo statale la fuoriuscita dal Piano di rientro. In questo contesto – ricorda Polizzi - non è da sottovalutare l’apporto al risanamento del nostro Comparto Privato Accreditato che per entrambe le macroaree assistenziali della Specialistica Ambulatoriale e delle Riabilitazione e Sociosanitario, ha garantito seppure in carenza di fabbisogno assistenziale, i volumi prestazionali richiesti da una più efficace qualità erogativa”.

L’allarme è proprio questo, aggiunge Polizzi “siamo dell’avviso che tutte le criticità inflitte a livello assistenziale nel recente passato ai cittadini/utenti del SSR ed i crescenti livelli di precarizzazione dei lavoratori del Comparto sono correlati inevitabilmente alla questione del fabbisogno la cui errata programmazione, nel merito e nella metodologia, determina budget sottostimati per il privato accreditato che conseguentemente non riesce a garantire la continuità assistenziale della specialistica ambulatoriale e le cure riabilitative per le fasce di minori e disabili”.

Sul punto Gaetano Gambino, direttore Aspat ha rincartato la dose “è necessario programmare bene il fabbisogno. Questo eviterebbe gli ‘stop and go’ non più sopportabili dai cittadini e dalle strutture”.

Per l’esponente Aspat, che ha fatto il punto sulla Specialistica Ambulatoriale, bisogna “recuperare una interlocuzione istituzionale per superare la logica dei tetti di spesa trimestrali, che bloccano le prestazioni, ed immaginare tetti annuali di spesa”.

Per i centri di Riabilitazione Complessa della Campania ha fatto il punto il coordinatore Antonio Gambardella.

“Sono i cittadini a pagare gli errori della incapacità di programmare. Con il DCA 41/2018, fatto dalla Regione, un paradosso. Le Asl della Campania non hanno speso risorse per circa 13 milioni di euro, per il residenziale ed il semiresidenziale, mentre le strutture private accreditate hanno garantito prestazioni ‘aggiuntive’ per altrettanti 13 milioni. Abbiamo cioè, nell’ambulatoriale e domiciliare, dato prestazioni alla utenza, significa più sanità nella fascia evolutiva (82%) e per gli adulti (18%). Sarebbe utile dunque una operazione a ‘costo zero’ per tutelare chi ha sostenuto cittadini campani”.

Per Gambardella queste risorse ci sono, perché le Asl non hanno speso e “sarebbe illogico non venire incontro a chi ha offerto prestazioni sanitarie”.

Con questa ‘proposta di buonsenso’ Aspat ha aggiunto l’idea di rimodulare i tetti relativi ai setting ambulatoriali e domiciliari con criteri di perequazione ed equità.